

È contro questa dichiarazione, che forse io aveva male capito, che io ho creduto necessario di fare quest'osservazione la quale compendio e concreto in quest'ultima avvertenza.

Io faccio appello ai membri della Camera che hanno appartenuto alle passate Legislature, se non sia accaduto che inchieste giudiziarie fossero delegate ad un giudice che non era competente come giudice; poichè altro è la competenza che si richiede nel magistrato per procedere, onde giungere ad una condanna od assolutoria, altro è la competenza che si domanda ad un magistrato per procedere al solo punto di vista dell'accertamento dei fatti. Noi possiamo delegare le indagini di fatti che porterebbero con sè anche una pena correzionale, possiamo delegarle ad un semplice pretore, perchè quando non si tratta che dell'accertamento dei fatti al punto di vista delle operazioni parlamentari, anche il semplice pretore può ricevere dal Parlamento, per mezzo del guardasigilli, la delegazione a compiere quest'operazione; e infiniti sono gli esempi che abbiamo di simili casi.

Questo è tale argomento, credo, il quale prova in modo perentorio che non dobbiamo confondere due giurisdizioni. Chè altro è un procedimento penale, e che non esiste che quando il magistrato inquirente si vede a fronte di un fatto che possa parere reato, altro è che egli abbia diritto di sospendere l'inchiesta parlamentare, per così dire, e convertirla in procedimento; se egli fa questo, svisa il proprio mandato, compromette la prerogativa della Camera.

Per queste ragioni io rifiuto la proposta di quell'aggiunta alle conclusioni del relatore, affinchè si eviti l'equivoco.

Però, dacchè l'onorevole Crispi ha dichiarato che egli crede che l'aggiunta non sia necessaria, dacchè si è fatta

una discussione su quest'argomento, il quale voglio sperare servirà di norma, non dirò al magistrato, ma più specialmente al guardasigilli che ne ha la responsabilità io non insisto su codesta mia proposta, e voterò le conclusioni della Commissione colla ferma fiducia che sarà cura del guardasigilli il fare che non si riproduca, in occasione dell'inchiesta sull'elezione di Pozzuoli, l'equivoco che dovremo severamente giudicare in occasione della deliberazione dell'elezione di Desio.

PRESIDENTE. Gli onorevoli proponenti non avendo insistito sulle loro aggiunte, se non vi è opposizione s'intenderanno approvate le conclusioni del signor relatore per l'inchiesta giudiziaria.

(Sono approvate.)

L'onorevole Cairoli ed altri suoi colleghi hanno presentato un progetto di legge che sarà inviato agli uffici, perchè, se lo credono, ne autorizzino la lettura.

L'onorevole deputato Giuseppe Torelli scrive che una persistente angina lo costringe a domandare il congedo di un mese.

(È accordato.)

Parimente l'onorevole Silvestrelli scrive che la sua convalescenza dura, e perciò domanda un altro congedo di 10 giorni.

(È accordato.)

Domani seduta pubblica all'ora consueta.

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

- 1° Seguito della verificaione dei poteri;
- 2° Discussione del rapporto della Commissione incaricata di accertare il numero e la qualità de' deputati impiegati.